
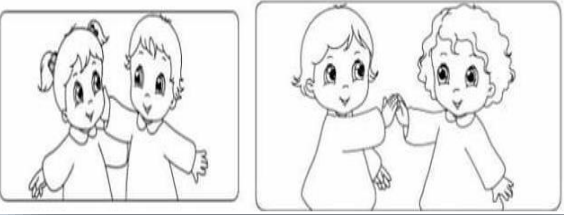


# Progettazione Irc

## Anno Scolastico 2022/2023

Spazi – Tempi - Attività	Campi di esperienza	Obiettivi generali	Obiettivi specifici
<p><b>2 ottobre 2022 - sezione</b></p> <p>Per la festa degli Angeli Custodi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- realizziamo il cartellone degli angeli custodi</li><li>- realizziamo una scheda sugli angeli custodi</li><li>- ricordiamo gli angeli custodi e i nostri nonni con delle decorazioni speciali</li></ul> <div data-bbox="136 1034 405 1238"></div> <div data-bbox="539 1098 748 1353"></div>	<p>Il sé e l'altro</p> <p>Il corpo e il movimento</p> <p>Immagini, suoni, colori</p> <p>La conoscenza del mondo</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della tradizione e della vita dei cristiani;</li><li>- Sviluppare un senso di appartenenza ad una comunità;</li><li>- Comprendere una consegna;</li><li>- Sviluppare la capacità di portare a termine un compito</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sviluppare e sostenere la capacità di attenzione e d'ascolto;</li><li>-Sviluppare la capacità di svolgere un compito in autonomia;</li><li>-Sviluppare la capacità di coloritura;</li><li>-Riconoscere gli elementi principali della tradizione di appartenenza.</li></ul>

<p><b>San Francesco – 4 ottobre – sezione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conosciamo la figura di San Francesco <i>“Un uomo che ha ascoltato Dio nel Silenzio”</i></li> <li>- scheda per fascia d’età</li> </ul>	<p>I discorsi e le parole</p> <p>Immagini suoni e colori</p> <p>Il sé e l’altro</p>	<p>Conoscenza della storia di san Francesco da parte dei bambini</p>	<p>-Ascoltare e comprendere i discorsi altrui.</p> <p>-Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo.</p> <p>-Utilizzare e stendere il colore in modo differente con materiali diversi.</p>
<p><b>I Santi - ottobre – sezione</b></p> <p>Dopo un momento di condivisione si propone una scheda diversa per ogni fascia d’età a rielaborazione di quanto riflettuto insieme. I bambini sono chiamati a riflettere su semplici gesti quotidiani di Amore per i compagni</p> <p><b>“I Santi sono portatori di gioia per l’amore di Dio”</b></p> <p><b>Papa Francesco</b></p> 	<p>I discorsi e le parole</p> <p>Immagini suoni e colori</p> <p>Il sé e l’altro</p>	<p>Conoscenza del concetto di “Santo” con esempi concreti e comprensibili dai bambini da parte dei bambini</p>	<p>Ascoltare e comprendere i discorsi altrui.</p> <p>Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo.</p> <p>Utilizzare e stendere il colore in modo differente con materiali diversi.</p> <p>Riflettere su alcuni gesti di “Santità” nella nostra quotidianità</p>

## Conosciamo alcune persone Sante speciali

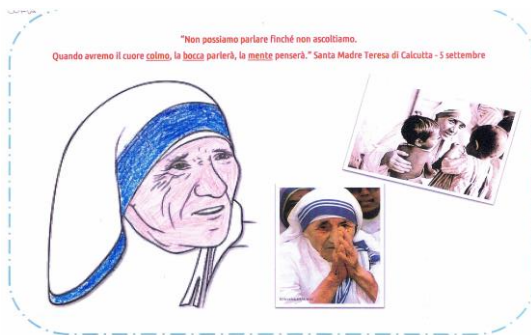
### San Giovanni Paolo II - Novembre - sezione

Conosciamo la figura di **San Giovanni Paolo II** come esempio di Uomo Santo, capace di Ascoltare nel silenzio e di operare con amore in mezzo agli altri



### Santa Madre Teresa di Calcutta

“Non possiamo parlare finché non ascoltiamo. Quando avremo il cuore colmo, la bocca parlerà, la mente penserà” (Santa Madre Teresa – 5 settembre)



Il sé e l'altro  
Immagini suoni e colori  
i discorsi e le parole

Riconoscere alcuni linguaggi  
simbolici e figurativi  
caratteristici della tradizione e  
della vita dei cristiani

- Sviluppare e sostenere la capacità di attenzione e di ascolto
- Sviluppare la capacità di svolgere un compito in autonomia
- Sviluppare la capacità di coloritura a seconda della fascia di età di appartenenza
- Sentirsi parte di una tradizione e di una comunità

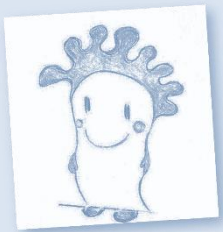
## Il percorso di Avvento – dicembre – sezione/chiesa

Seguiamo il suono dei nostri campanelli... e in silenzioso ascolto andiamo in Chiesa dove ci aspetta Don Andrea

Ci siamo abituati ad incontrarci insieme in alcuni momenti dell'anno quando c'è qualcosa di importante in arrivo...

Sono iniziate le sei settimane che ci preparano alla grande festa di Natale; una bella festa per i cristiani e di gioia per tutti. Anche quest'anno vogliamo arrivare a vivere bene, passo dopo passo, il santo Natale. Lo vogliamo preparare in una maniera un po' speciale: quest'anno vogliamo imparare a vivere la bellezza del Silenzio, guidati dal Folletto Scc.

Don Andrea ha pensato che per prepararci bene al Natale, possiamo incontrare alcuni amici, cinque, che hanno fatto una bella esperienza grazie al Silenzio;



### • Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro;
- La conoscenza del mondo;
- I discorsi e le parole;
- Immagini suoni e colori;
- Il corpo e il movimento

### • Obiettivi Generali

- Sviluppare la capacità di muoversi in un ambiente esterno alla scuola
- Saper gestire correttamente l'inedito e l'inaspettato
- Rispettare le regole anche in ambienti non familiari
- Sviluppare la capacità di attenzione e di ascolto
- Sviluppare la capacità di coloritura
- -Sviluppare la manualità fine
- Comprendere una consegna data
- Sviluppare la capacità di portare a termine un compito
- Sviluppare la capacità di memorizzazione
- Arricchire la propria competenza linguistica
- Sviluppare un senso di appartenenza alla propria comunità conoscendo le sue tradizioni

### • Obiettivi Specifici

- Conoscere le differenti tradizioni e feste della propria comunità
- Comprendere la scansione temporale, attraverso il susseguirsi di episodi e momenti significativo tra loro collegati
- Comprendere gli elementi principali legati all'Avvento secondo la tradizione Cristiana
- Comprendere l'importanza del Silenzio per ascoltare l'Altro
- Manipolare differenti materiali
- Affinare la capacità di coloritura
- Riconoscere le regole presenti nei diversi contesti
- Sviluppare la capacità di muoversi in modo autonomo in contesti diversi

**per loro il Silenzio è stato qualcosa di molto importante.**

**Loro nel Silenzio hanno incontrato Dio**

*Per ogni incontro i bambini possono sperimentare un momento di ascolto che si concreta in un'esperienza vissuta da loro e poi rielaborata graficamente (diversificata per età). Viene poi sempre condiviso quanto proposto a scuola, anche a casa. Talvolta viene consegnato un "compio" da ricordare coi genitori.*

- Rispondere ai propri bisogni in modo autonomo anche in contesti esterni a quello scolastico
- Ascoltare e confrontarsi con il punto di vista dell'altro
- Riconoscere e gestire correttamente le proprie emozioni
- Conoscere le diverse feste e tradizioni della propria comunità
- Conoscere gli elementi principali della tradizione natalizia
- Manipolare diversi materiali
- Sviluppare la capacità di coloritura
- Intuire una prima scansione temporale
- Sviluppare un senso estetico ed esprimere un proprio gusto personale attraverso la scelta cromatica

Primo Incontro in Chiesa

## Elia, il profeta che incontra Dio nel silenzio...



## Seguiamo il suono dei nostri campanelli... e in silenzioso ascolto andiamo in Chiesa dove ci aspetta Don Andrea

### *Elia, il profeta che incontra Dio nel Silenzio...*

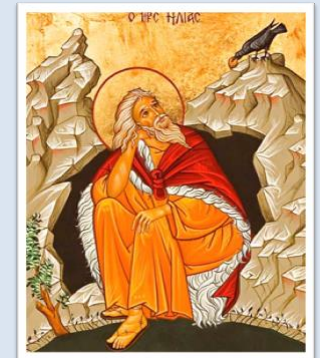
Elia era un profeta.

Chi sono i PROFETI? Sono quegli uomini a cui Dio dal cielo mandava una Parola da annunciare nei villaggi e nelle città della Palestina dove poi è nato, dopo molti anni, Gesù.

Chi è Elia? Un uomo generoso che si comporta bene e che ha capito che Dio gli ha affidato un compito importante: annunciare la Sua Parola a tanta gente e a tante persone. Succede che un giorno Elia deve andare da una regina a dirle che non si sta comportando bene, che sta trattando male i suoi sudditi. Dio vuole che torni a comportarsi bene con le persone che abitano nel regno; Elia si prende coraggio e va a portare questo messaggio.

La regina si arrabbia tantissimo; *“Io faccio quello che voglio! Chi sei tu per dirmi cosa devo fare. Se non la smetti ti metto in prigione”*. Elia scappa. È triste e va a nascondersi in una grotta per non farsi trovare; né dalla regina, né da Dio. È come un voler lasciare la missione per cui si era sentito chiamato da Dio. Dio però vuole andare a trovarlo per dirgli il suo bene e per dirgli che ha ancora molte persone a cui portare la Sua Parola.

*Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo, da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udì Elia si coprì il volto con il mantello. Uscì e si fermò all'ingresso della caverna. Ed ecco venne a lui una voce che gli diceva: che cosa fai qui Elia? (1Re 19,11-13)*





Nel Silenzio Elia ascolta la voce di Dio che gli dice che gli “vuole Bene”, che ha ancora un compito importante da affidargli. Lo invita, nel Silenzio, a non avere paura, a uscire dalla grotta.

Dio gli ha parlato; nel Silenzio di questo vento leggero gli ha dato il coraggio di uscire dalla grotta e di andare a trovare un nuovo Re. E sulla strada incontra anche Eliseo che diventerà suo amico, suo discepolo.

*A ciascuno di noi è affidato un vento leggero, fatto di Amore e di Parole buone da dire e da ascoltare.*



Secondo Incontro nel giardino di don Andrea

## Mosè, il profeta che incontra Dio nel Silenzio del Roveto Ardente



Seguiamo il suono dei nostri campanelli... e in silenzioso ascolto andiamo nel giardino di Don Andrea, dove ci aspetta per raccontarci di ...

### *Mosè, il profeta che incontra Dio nel Silenzio del Roveto Ardente*

Mosè era un bambino che quando era piccino è stato abbandonato e messo in una cesta che, posta sul fiume Nilo, è arrivata alla corte del Faraone. Mosè è cresciuto alla scuola del Faraone d'Egitto, il capo. Il padrone.

In Egitto c'erano altre persone, gli ebrei che venivano sfruttati come schiavi.

Mosè, cresciuto, si è ricordato che anche lui era figlio di una di quelle schiave. Allora un giorno, assistendo ad uno schiavo che veniva trattato un po' male, Mosè si arrabbia col soldato e lo picchia. Quando il faraone viene a saperlo si arrabbia tantissimo. Mosè scappa. Va a nascondersi per non farsi trovare.



Va nel deserto. Non ci sono persone, case, rumori, resta in compagnia del *Silenzio*. Vede una montagna, sale in cerca di un rifugio e mentre cammina.... Nota una cosa strana: *vede un cespuglio infuocato che brucia ma non si consuma*. **Un Roveto che arde ma non si consuma.**

È strano. Non consuma il cespuglio. Sente nel *Silenzio* una voce; è Dio che gli dice: *“Mosè, Mosè, perché stai scappando? Io ho bisogno di te perché ti devo affidare una missione importantissima: devi tornare in Egitto, dal Faraone, devi tornare da lui e devi dirgli che tutti quelli che adesso sono schiavi, devono partire con te per un viaggio per andare in una terra nuova dove vivranno felici per sempre. Sei pronto, Mosè ad accogliere questa missione?”*

E allora Mosè si è toglie i sandali che aveva ai piedi, si mette in ginocchio davanti al cespuglio perché ha capito che dal cespuglio stava parlando la voce di Dio e risplende: *“Si Signore, sono pronto ad accogliere questo compito speciale che mi hai affidato”*





**Mosè ci insegna che Dio ci consegna cose importanti nel Silenzio**

**Nel Silenzio del roveto ardente scopre che per fare il Bene non bisogna fare del male agli altri**

**Nel Silenzio Dio ci fa capire qual è la cosa migliore, quella giusta per fare le cose Bene.**



*A ciascuno di noi è affidata una Lingua di Fuoco: come il roveto scalda ma non brucia e non si consuma*



Terzo Incontro nell'anfiteatro di Lomagna

## Giovanni, il profeta che incontra Dio nel silenzio del deserto...



Seguiamo il suono dei nostri campanelli... e in silenzioso ascolto andiamo nell'anfiteatro dove ci aspetta don Andrea, per raccontarci che ...

**... Ci troviamo nel deserto**

“Il deserto è un posto dove quando uno ci va, rimane lì un po' da solo. Perché nel deserto non c'è nulla: sei da solo. E quando uno è da solo pensa, si mette in silenzio ad ascoltare i pochi rumori che ci sono.

Oggi vi devo raccontare di uno che al deserto era molto affezionato; a un certo punto questo signore ha deciso di andare a vivere nel deserto.

Oggi incontriamo quello che Gesù definirà “**IL PIÙ GRANDE TRA I PROFETI**”, il “più grande tra i

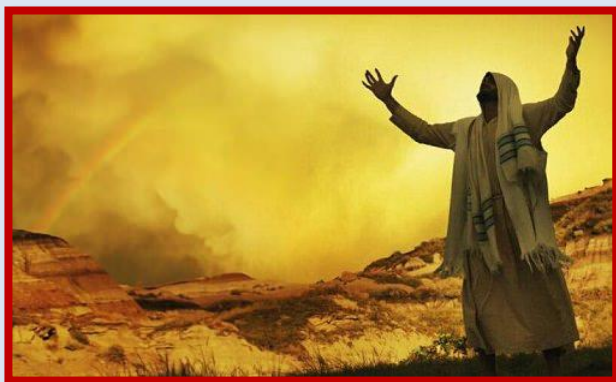
nati da donna”: **Giovanni**. Amava il deserto talmente tanto che un giorno ha lasciato il suo villaggio, dove viveva con sua mamma Elisabetta e suo papà Zaccaria, decide di andare a vivere da solo nel deserto per stare in Silenzio e in Silenzio capire cosa vuole Dio da lui.

### **Cosa vuole Dio da Giovanni?**

Dio vuole che con la sua voce e dando un bell'esempio per come vive, aiuti gli uomini che lo conoscono a prepararsi a conoscere Gesù che sta per iniziare a parlare in mezzo agli uomini.

**Giovanni nel deserto scopre questo compito importantissimo.**





Giovanni nel deserto inizia a mettersi un abbigliamento adeguato; si spoglia dei vestiti che utilizzavano tutti gli abitanti del suo tempo e mette un vestito molto semplice, una veste semplice e leggera. Era una persona umile, semplice, che non aveva bisogno di troppi vestiti. Cosa mangia? Mangia quello che nel deserto si può trovare: insetti, locuste.

Giovanni rimane nel deserto da solo, a vivere in semplicità. Dio lo avvisa che arriveranno tante persone ad ascoltare la sua voce, a loro Giovanni dovrà essere maestro per aiutarli a riconoscere – un giorno – quando Gesù arriverà.

Cosa dirà loro Giovanni?

Dirà: **“Nel deserto prepariamo la strada per accogliere Gesù che sta per venire”**.

Come lo dobbiamo accogliere? Iniziando a pensare a quali gesti buoni possiamo fare per dire

**“Sì! Mi sto preparando a incontrare Gesù che sta per venire”**.

Ma io che cosa posso fare?

Prendete esempio da me: donare i propri vestiti e il cibo a chi non ne ha

Da Giovanni si presentavano gli esattori delle tasse e chiedevano cosa dovessero fare per prepararsi ad accogliere Gesù. Lui risponde: **“Trattate bene le persone che vengono da voi e chiedetegli di pagare il giusto”**.

Arriveranno i soldati a chiedere la stessa cosa. **“Avete un compito importantissimo”** dirà Giovanni **“voi siete soldati per proteggere le persone: trattatele bene, non fategli del male con le armi che vi hanno dato”**.

E poi arriveranno anche dei bravi ragazzi e gli diranno: **“Giovanni, ma noi possiamo fermarci con te nel deserto ad ascoltare la voce di Dio?”**.



**“Certamente. Rimanete con me. Diventate miei discepoli, rimaniamo nel deserto e insieme ascoltiamo Dio che ci parla e ci chiede di seguirlo”.** Sarà questo il modo con cui quando un giorno arriverà Gesù e lo vedremo anche forse qui nel deserto lo potremo riconoscere e incontrare.

### **VEDETE CHE BELLO?**

Giovanni è andato nel deserto ma non è andato per pensare solo a sé stesso, è andato per sé ma anche per gli altri: tante persone hanno imparato che potevano essere più generose, gli esattori delle tasse e i soldati hanno imparato che potevano fare bene il loro lavoro. Per questi giovani da cuore buono che avevano voglia di incontrare Gesù.

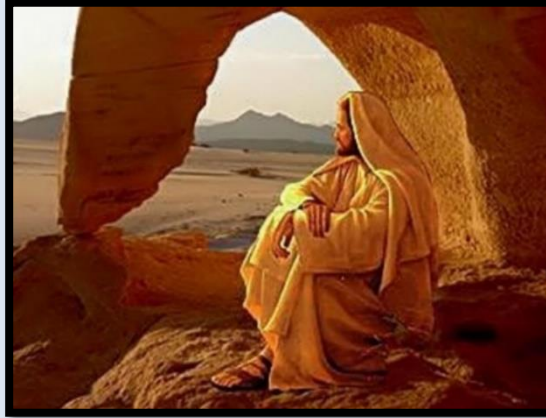
E noi? E noi che cosa vogliamo fare? Vogliamo prepararci ad incontrare Gesù? **Dobbiamo imparare da Giovanni a stare un po' in Silenzio perché in Silenzio Dio ci dice come possiamo incontrare Gesù.** Giovanni ci ha insegnato che possiamo essere più generosi, gentili e attenti all'ascolto delle parole che ci vengono dette per riconoscere Gesù quando viene a visitarci.

### **Stare in silenzio**

### **Essere più generosi**

### **Essere attenti ai bisogni degli altri**

### **Ascoltare le parole buone che ci dicono gli altri**



Questo ha fatto Giovanni nel deserto ed ha insegnato alle persone che andavano da lui.

Se vogliamo prepararci incontrare Gesù, anche noi dobbiamo impegnarci in qualcosa



Quarto incontro nel salone della Scuola dell'Infanzia

## Giuseppe, l'uomo che nel silenzio si è messo in ascolto...



Seguiamo il suono dei nostri campanelli... e in silenzioso ascolto ascoltiamo don Andrea che, nel nostro salone, ci racconta di...

## Giuseppe, l'uomo che nel silenzio si è messo in ascolto...

Dopo aver conosciuto *tre persone* che hanno ascoltato la voce di Dio nel Silenzio e con la loro parola hanno preparato l'arrivo di Gesù.....

Oggi e il prossimo lunedì conosciamo *Due persone specialissime* che sono state vicine vicine a Gesù, ma anche a loro in Silenzio Dio ha detto qualcosa ...

Chi sarà questo signore? **Giuseppe**

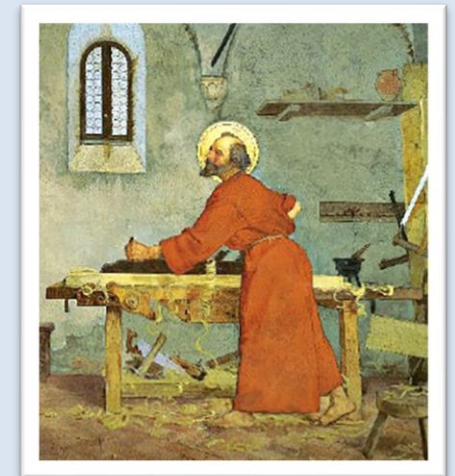
... Che Giuseppe è il papà di Gesù, questo tutti lo sappiamo perché abbiamo messo la statuina di Giuseppe nel presepe.

Adesso dobbiamo scoprire però una cosa che non sapete di Giuseppe: dobbiamo scoprire perché Giuseppe poi nel presepe è così vicino a Gesù.

E questo racconto, che è preso anche lui dal Vangelo ... a che fare con il *SILENZIO*?

Perché se Giuseppe è stato così vicino a Gesù e lo mettiamo anche nel presepe vicino a Gesù Bambino è grazie al fatto che un giorno, mentre faceva *SILENZIO*, è successa una cosa importantissima:

...qualche giorno prima la sua fidanzata che si chiamava Maria era andata da Giuseppe dicendogli una cosa un po' strana, che aveva lasciato Giuseppe un po' stupito: gli aveva raccontato di un Angelo che è arrivato a dire appunto a Maria che Dio l'aveva scelta per diventare la mamma di un bambino che avrebbe avuto un nome importantissimo: *il nome di questo bambino era Gesù vuol dire "Dio salva tutti gli uomini"*. Maria era corsa a dire a Giuseppe che era il suo fidanzato (avevano anche in progetto di fare il matrimonio di costruire





una famiglia) ... Maria era corsa da Giuseppe per raccontare ....è arrivato un angelo, mi ha dato questa notizia  
***“Dio mi ha scelta per diventare la mamma di un bambino che sarà il salvatore del mondo”.***

E Giuseppe come ha reagito a questa notizia? Giuseppe è rimasto un po' turbato, un po' preoccupato perché ha detto ***“Caspita! Ma noi non siamo ancora sposati... Come andiamo a spiegare questa cosa che Dio vuole far avere un bambino a Maria che deve diventare il salvatore del mondo! Chi crederà mai a questa a questa cosa non ci crederà nessuno”.***

Allora Giuseppe era talmente preoccupato che a un certo punto che cosa ha pensato? Forse è bene che Maria rimanga da sola e io mi faccio da parte, perché Dio l'ha scelta per fare una cosa speciale io sono solo un uomo normale, che lavora tanto... Maria tu stai con Dio che ti ha scelto per fare una cosa importante e io torno a fare la mia vita di falegname da solo...

Una notte mentre Giuseppe era un po' appisolato ... stanco del tanto lavoro che faceva nella sua falegnameria

Ecco che arriva anche da Giuseppe un Angelo che gli dice:

***“Giuseppe! Non avere paura perché tutto quello che sta succedendo È progetto di Dio. A te Giuseppe, Dio vuole affidare un compito importantissimo: tu dovrai diventare il papà di Gesù; dovrai andare a registrare il nome di Gesù che diventerà tuo figlio e grazie a te Gesù entrerà in una famiglia importantissima che è la famiglia di Davide”.***

Allora Giuseppe quando si sveglia da questo leggero sonno che gli era capitato capisce che nel silenzio anche da lui è arrivato l'angelo di Dio che gli ha dato un compito importantissimo:

**DIVENTARE PAPÀ DI GESÙ E CUSTODE DI MARIA: DI CUSTODIRLI IN TUTTE LE COSE CHE AVREBBERO DOVUTO FARE**



Corre da Maria e le dice:

“Maria, anche a me è successa una cosa bellissima: ero lì in silenzio, stanco e addormentato, ed è arrivato anche da me l'Angelo e mi ha detto che vuole che io sia il papà di Gesù; devo andare a mettergli il nome e devo voler bene a te a Gesù e custodirvi da tutte le persone che vi vorranno fare del male.

Io sono contentissimo di questo compito che Dio mi ha dato.. “



**E DA QUEL GIORNO GIUSEPPE SI È PRESO CURA DI MARIA...E  
POI DI GESÙ BAMBINO.**

Allora questa storia di Giuseppe ci deve insegnare una cosa importante:

quando noi facciamo solo con la nostra testa, spesso decidiamo di fare la cosa sbagliata. Se invece in **SILENZIO** ascoltiamo anche la voce di chi ci dà dei consigli, facciamo la cosa giusta.

Anche voi, ogni tanto potete fare **SILENZIO E** ascoltare la voce degli angeli che ci sono in questa scuola, che vi dicono come fare il bene e ciò che è giusto nel momento giusto.

Giuseppe ci insegna questo

**DA SOLO .... SCELTA SBAGLIATA**

**ASCOLTANDO IN SILENZIO IL CONSIGLIO DI UN ALTRO .... SCELTA GIUSTA**

Quinto incontro in Chiesa

**Maria, colei che nel silenzio ha detto**

**“Sì” ...**



**Seguiamo il suono dei nostri campanelli... e in silenzioso ascolto andiamo in chiesa dove don Andrea ci racconta di...**

**Maria, colei che nel silenzio ha detto “Sì” ...**

Oggi conosciamo l'ultima persona speciale. Una persona specialissima che nel **SILENZIO** ha saputo dire

qualcosa di importante: **Maria**

Maria era nella sua camera; stava facendo dei lavoretti e sistemando la casa. Era in **SILENZIO**: a quel tempo

non c'era la radio e non c'era la televisione. Intanto che lavorava pensava a Giuseppe: Maria gli voleva tanto bene e stava anche sognando la loro vita insieme ... si sarebbe spostata e sarebbero andati a vivere in

un'altra casa e formato una bellissima famiglia. E mentre sognava tutto questo a un certo punto vede

comparire ... un Angelo.

Lo guarda un po' preoccupata, ma questo Angelo le dice:

**“Rallegrati Maria perché il Signore è con te! Sono venuto per portarti una notizia bellissima.**

**Sei stata scelta per diventare la mamma di Gesù Bambino”**

Maria rimane un pochino preoccupata.



**“Com'è possibile”** pensa, **“che io che sono una ragazza qualsiasi di un piccolo paese, vengo chiamata per fare una cosa così grande?”**

#### **PORTARE NEL MONDO GESÙ BAMBINO**

**“Maria non ti preoccupare, perché le cose Dio quando le fa le fa bene; tutto l'amore di Dio sta scendendo sulla tua vita. Tu devi solo accogliere e dire di Sì”.**

Allora Maria, dopo un momento di Silenzio, risponde all'Angelo:

**“Sì, faccio quello che tu mi hai detto”**

L'Angelo si congeda da Maria e se ne va. Maria rimane lì, nella sua stanza in **SILENZIO**

**“Ma che cosa importante che mi ha chiesto di fare?”**

Maria decide di correre in privato da Giuseppe a dargli questa notizia e poi di mettersi in viaggio per andare a trovare sua cugina, perché anche sua cugina Elisabetta ha avuto il dono di aspettare un bambino.

#### **Passerà tanto tempo; passeranno 9 mesi**

Un giorno Giuseppe, dice a Maria che **devono partire** per obbedire all'imperatore che ha indetto il censimento. Allora anche se la pancia è diventata molto grande, si mettono in viaggio verso Betlemme per la registrazione. Arrivati in città, Giuseppe cerca un posto per fare riposare un pochino Maria. Cerca tra i suoi parenti e prova a vedere se c'è qualcuno che ha un po' di spazio per accoglierli nella sua casa.



**Non trovano nessuno che li possa ospitare**



Trova, però, un parente che gli dice che si possono mettere nella stanza degli animali.

E allora Maria viene fatta sistemare in questo locale dove, nel **SILENZIO**, pensa a tutte le cose strane che le stanno capitando in questa vita. Tutto avevo pensato tranne che diventare mamma di una persona così importante; non aveva nemmeno immaginato di diventare mamma in un posto così strano.

**Maria non aveva ancora finito di vedere le cose speciali che dovevano accadere**

Quella notte all'improvviso arriva l'ora di mettere al mondo il suo bambino; Maria è piena di gioia, ma non sa ancora quello che sta per capitare ... mentre cerca di sistemare bambino a un certo punto sente bussare alla porta. Giuseppe va a guardare chi è e vede una lunga fila di pastori con le loro pecorelle



Ci sono anche un sacco di Angeli che cantano:

*“Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini che Dio ama”*



Maria non poteva immaginare una gioia così grande.

E nel Silenzio ringrazia... e un Angelo le dice:

**“Maria, hai visto una grande cosa questa notte! Ma nella tua vita tu farai tante tante cose speciali e tu sarai una mamma bravissima perché sarai sempre vicino a tuo figlio e vedrai le grandi cose che lui farà!”.**



**Che cosa ci insegna Maria?**

***Nella nostra vita avvengono tante belle sorprese; se noi stiamo in silenzio riusciamo a coglierle, raccoglierle ed essere felici.***

***Maria oggi ci da questo consiglio: cercare di fare un po' di Silenzio per vedere quante cose belle, quante sorprese meravigliose ci sono nella nostra vita.***

***Maria ci insegna che l'Ascolto Silenzioso ci aiuta a vedere il Bello e tutte le sorprese meravigliose che Dio mette nella nostra vita. Se siamo sempre distratti e parliamo in continuazione ci perdiamo tante cose belle intorno a noi.***

**Ecco il compito di oggi**

Imparare a fare **SILENZIO** per ascoltare e vedere tutte le cose belle e meravigliose che ci sono intorno a noi: tutte le cose importanti che ci dicono le nostre maestre e i nostri cari; tutte le cose belle che ci dicono i nostri amici.





*In un mondo tutto di ghiaccio  
c'è una **mamma** con un bimbo in braccio,  
c'è un **papà**, un **bue** e un **asinello**  
c'è il canto di un **angelo bello**.  
Tutti corrono a vedere **Gesù Bambino**  
da ogni luogo lontano e vicino.  
E anche se c'è neve, freddo e vento  
Nel **SILENZIO** Gesù viene contento...*

***Buon Natale***



## I Re Magi – gennaio - sezione

A sorpresa i bambini ricevono una visita speciale:

i Re Magi



Oggi abbiamo ricevuto una visita speciale...

**I re magi: Melchiorre, Gaspere e Baldassare.**

Ognuno di loro ci ha spiegato che hanno portato dei doni speciali a Gesù bambino:



**la mirra, l'incenso e l'oro.**

E ci hanno insegnato una cosa importante:

**Ascoltando si riesce a fare la scelta Giusta.**

Loro hanno ascoltato l'angelo ed hanno protetto Gesù bambino, la sua mamma e il suo papà

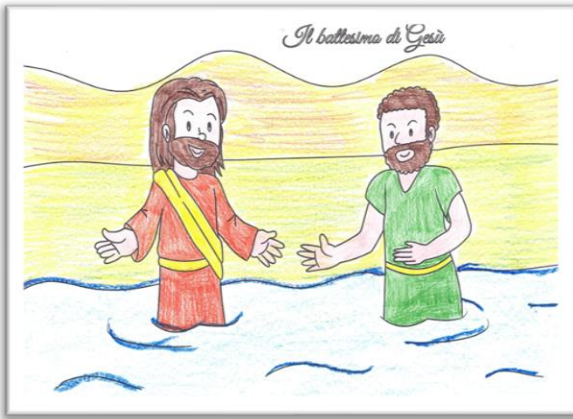


Spazi – Tempi - Attività	Campi di esperienza	Obiettivi generali	Obiettivi specifici
<p><b>L'infanzia di Gesù – gennaio - sezione</b></p> <p><b>GESÙ: LA SUA INFANZIA E IL SUO PAESE</b></p>  <p><b>SONO _____:</b></p> <p><b>IL MIO PAESE E' _____</b></p>  <p>(disegno il mio paese)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il sé e l'altro;</li> <li>- La conoscenza del mondo;</li> <li>- I discorsi e le parole;</li> <li>- Immagini suoni e colori;</li> <li>- Il corpo e il movimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere le caratteristiche della cultura e della famiglia d'appartenenza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltare e comprendere i discorsi altrui</li> <li>- Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo</li> <li>- Sentirsi parte di una tradizione e di una comunità</li> <li>- Operare paragoni individuando differenze e similitudini tra la propria realtà e quella di Gesù</li> <li>- Utilizzare estendere il colore in modo differente</li> </ul>

## Il battesimo di Gesù – gennaio - sezione

In classe parliamo del Battesimo di Gesù. Ogni bambino ha realizzato.

Riflettiamo sul **NOME** che i nostri genitori ci hanno dato e chiediamo loro sia il significato sia il motivo per cui lo hanno scelto



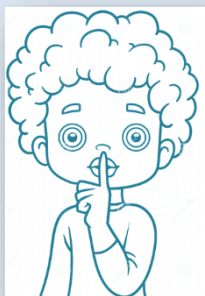
- Il sé e l'altro;
- La conoscenza del mondo;
- I discorsi e le parole;
- Immagini suoni e colori;
- Il corpo e il movimento

Sviluppare la capacità di attenzione e dell'ascolto  
-Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità riconoscendone le tradizioni.

- Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza
- Interagire con gli altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti
- Ascoltare e comprendere i discorsi altrui
- Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo
- Formulare frasi di senso compiuto
- Utilizzare modi diversi di stendere il colore

**Il percorso di Quaresima – marzo/aprile –  
Chiesa/sezione**

**Scopriamo LA BELLEZZA DEL SILENZIO attraverso degli  
episodi e gesti significativi.**



- **Campi di esperienza coinvolti**
  - Il sé e l'altro;
  - La conoscenza del mondo;
  - I discorsi e le parole;
  - Immagini suoni e colori;
  - Il corpo e il movimento
- **Obiettivi Generali**
  - Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della tradizione e della vita dei cristiani (feste)
  - Sviluppare la capacità di attenzione e di ascolto di una storia;
  - Sviluppare la conoscenza e l'appartenenza ad una comunità ed alle sue tradizioni.
  - Sviluppare la capacità di muoversi in autonomia in un ambiente esterno a quello scolastico;
  - Riconoscere la gentilezza come aspetto implicito e importante del Percorso della Quaresima (la gentilezza di aiutare, la gentilezza di perdonare, la gentilezza di un gesto d'affetto gratuito, la gentilezza di donarsi...)
- **Obiettivi Specifici**
  - Sviluppare la capacità di attesa e di una prima concezione del tempo attraverso le tappe della Quaresima;
  - Comprendere una storia e le sue parti ricordando ciò che è stato raccontato prima ed immaginando ciò che potrebbe essere raccontato successivamente;
  - Affinare le capacità di coloritura (con la sperimentazione di diverse tecniche) e di ritaglio a seconda della fascia d'età di appartenenza;
  - Sviluppare la manualità fine;
  - Sviluppare la capacità di memorizzazione
  - Sviluppare la capacità di riconoscere e ricordare gli elementi principali di una storia.

- ✓ **Piantiamo il grano** per scoprire come prendendosene cura il grano germoglia in silenzio; nel silenzio ascolto il mio cuore e faccio del Bene
- ✓ **Gesù nel deserto**

**Quaresima, Tempo del Silenzio. Perché è nel Silenzio che l'Amore si mostrò**

Attività per fascia d'età diversa

Come Gesù nel deserto anch'io faccio silenzio nel mio cuore.



Come Gesù nel deserto anch'io faccio silenzio nel mio cuore e lo apro agli altri quando...



### QUARESIMA TEMPO DI SILENZIO: primo incontro

Don Andrea ci racconta che Gesù è andato nel **DESERTO** e lì ci è rimasto per **40 giorni**. È stato da solo in

**SILENZIO** A pregare e pensare

Ha rinunciato a tante cose. Nel deserto non c'è acqua, non c'è una casa dove ripararsi, non ci sono coperte, non ci sono giochi.

Nel deserto Gesù è da solo. Senza i suoi amici e la sua famiglia. Questo è anche un modo per imparare a stare meglio con le persone a cui vogliamo bene.

Gesù va nel deserto per 40 giorni per imparare a fare questa cosa:

**Imparare a rinunciare per un po' di tempo**

**a tutte le cose che erano importanti per lui.**

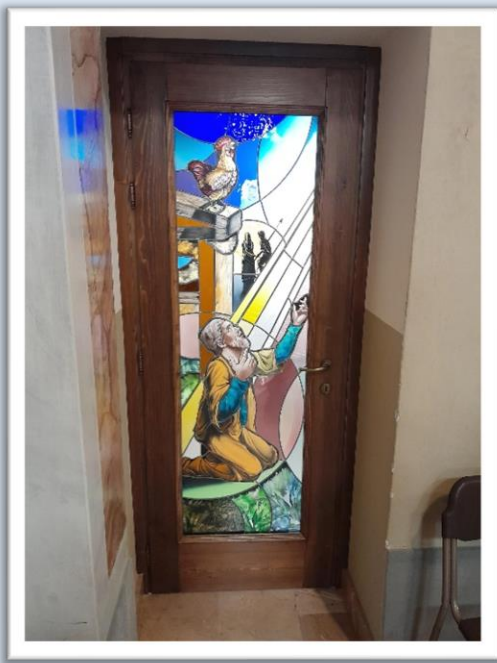
In questo tempo allora proviamo a:

- 1) Stare un pochino in silenzio come ha fatto Gesù
- 2) Rinunciare a qualcosa che per me è importante
- 3) Fare un gesto gentile



## ✓ IL PENTIMENTO

Il rinnegamento e poi il ravvedimento di Pietro:  
le vetrate in Chiesa



*Il Ravvedimento di Pietro*

*vetrata posta nella Chiesa di  
Lomagna*

## SECONDO INCONTRO DI QUARESIMA ..... Il Silenzio ci accompagna.

Don Andrea ci guida e ci mostra la vetrata del “Ravvedimento di Pietro”

Oggi conosciamo IL SILENZIO DI UN AMICO DI GESÙ. Lui è PIETRO che nel SILENZIO ha fatto qualcosa di davvero Speciale: nel SILENZIO è riuscito a recuperare un errore che aveva fatto...

Pietro, insieme a suo fratello Andrea, è uno dei primi Amici di Gesù. Uno dei primi discepoli. Lui diventerà il capo degli amici di Gesù. Addirittura il posto di Pietro verrà preso da delle persone importanti che si chiamano PAPA.

Pietro è stato importantissimo. È stato quello a cui Gesù ha detto “*tieni insieme tutti i miei AMICI*”

Però ANCHE a Pietro un giorno è successo di dimenticarsi, o meglio di avere **PAURA**, di dire che era AMICO DI GESU’.

Gesù vuole BENE a Pietro in maniera del tutto speciale perché è IL PRIMO che va a cercare. “*Vieni con me, ti voglio fare diventare pescatore di uomini e ti voglio mettere a capo di tutti i miei amici*”.

Pietro era contento. Voleva molto Bene a Gesù.

Però .... è capitato che un giorno Pietro ha avuto tanta **PAURA**. Il giorno in cui ha visto che Gesù veniva arrestato. Mentre Pietro è lì che cerca di guardare che cosa stanno facendo a Gesù, una signora gli dice: “*Ma tu, non sei mica uno degli Amici di Gesù?*” e Pietro risponde “**NO!**”

Altri signori gli dicono “*Tu sei un amico di Gesù. Ti abbiamo visto insieme a lui*” e Pietro risponde “**NO! NO!**” e si arrabbia.

Intanto si sente un **GALLO** che canta. E Pietro si ricorda che un giorno Gesù gli aveva detto: “*Pietro, attento, a non dire troppo in fretta Ti Voglio Bene, Ti Voglio Bene.. perché un giorno capiterà che canterà un gallo e ti ricorderai che non mi hai voluto così tanto bene....*”



Arrivano altre persone che gli dicono “**Tu sei un amico di Gesù; lo sentiamo da come parli**”. e Pietro risponde “**NO! IO GESU’ NON LO CONOSCO, NON SO DI CHI STATE PARLANDO**” e si arrabbia. Ed ecco ancora il **GALLO** che canta.

Quando Pietro sente il **GALLO** che canta, guarda verso Gesù. Gesù guarda Pietro. **Pietro** cade in ginocchio e si mette a piangere.

**Si mette a piangere in Silenzio perché RICONOSCE il suo sbaglio. Sa che nello sguardo di Gesù c’era PERDONO.**

Da quel momento Pietro cerca di tornare a stare vicino a Gesù e fare quello che Gesù gli aveva chiesto: **ESSERE UN SUO GRANDE AMICO**

Questo racconto ci aiuta a capire che quando si capisce il proprio sbaglio, in Silenzio si può chiedere PERDONO a Dio e alla persona con cui ha sbagliato: la maestra, il genitore, l’amico.

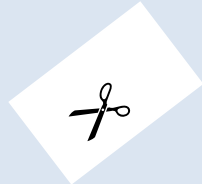
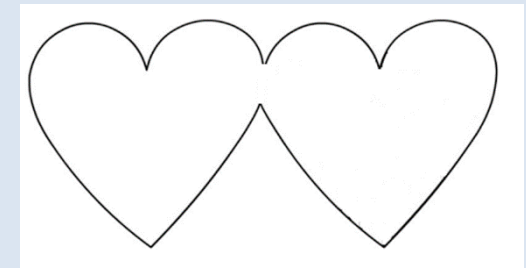
**Ecco qui sotto DUE CUORI appiccicati, che possono diventare UNO.**

Possono essere **il cuore di Pietro che vuole Bene al cuore di Gesù**: quando si sono voluti tanto BENE il loro cuore diventava un cuore unico. Quando Pietro ha detto “**Gesù, non ti conosco**” questi cuori si sono spezzati; quando poi Pietro nel silenzio ha chiesto **SCUSA** i cuori si sono uniti e tornati ad essere UNO.

Ti consegno il cuore.

Il tuo cuore legato al cuore di qualcuno a cui vuoi Bene.

Se ti è capitato di fare qualcosa che ha un pochino rovinato questo BENE, pensa a questa persona. Disegna. Regala il cuore



**IL CUORE DI PIETRO CHE VUOLE BENE AL  
CUORE DI GESÙ**

**IL MIO CUORE CHE VUOLE BENE AL CUORE  
DEL MIO AMICO**



✓ **L'ABBRACCIO E L'AFFETTO**

**Il silenzio di Maria (e delle donne) che rimane vicina a suo figlio anche sotto la croce**



**TERZO INCONTRO DI QUARESIMA .....Nel silenzio, don Andrea ci accompagna a conoscere Maria.**

**Guardiamo la statua di Maria:** una statua che la raffigura in un modo speciale.

*Maria è seduta su una roccia, ha il volto e un braccio rivolti verso il cielo e tiene tra le braccia Gesù che è morto*



Un po' di storia...Anche Maria un giorno era andata a Gerusalemme dove c'è il grande Tempio con in braccio Gesù, piccolino; un bambino. Entra nel Tempio per presentarlo al Sacerdote, per ringraziare Dio del dono del bimbo Gesù, così bello e Speciale. Un sacerdote del tempio, Simeone, le dice: *"Maria, il tuo bambino Gesù è un bimbo Prezioso, perché farà una cosa grandissima. Tu sei una mamma buona, brava ma, come adesso gli vuoi bene e lo porti nel tempio di Gerusalemme, dovrai essere una brava mamma a voler bene a tuo figlio SEMPRE, per tutta la sua vita. Anche quando sarà grande e anche quando non tutti vorranno bene tuo figlio Gesù. Tu dovrai continuare a stargli vicino e volergli bene"*

Quando Gesù diventa grande incontra tante persone che non gli vogliono bene; anche se è un uomo buono, che ha fatto tante cose belle per tutti gli uomini, deve andare morire sulla croce. Maria in quei giorni si ricorda delle parole del sacerdote di quando era entrata nel Tempio ....

Quel giorno quando Maria vede che le persone cattive mettono Gesù sulla croce Maria rimane lì. Sotto la croce e continua a volere bene a suo figlio. Fino alla fine.

**Ogni mamma resta vicino al suo bambino sempre, anche quando è cresciuto. In ogni momento.**



## L'INSEGNAMENTO DI MAMMA MARIA

Il silenzio di un abbraccio può essere più grande di ogni gesto di male



I bambini sperimentano la bellezza dell'abbraccio



- Rielaborazione grafica dell'esperienza vissuta

Il volto di Maria non è triste: è serena. Perché Maria si ricorda che su Gesù c'è una promessa: dopo quel momento di dolore, suo figlio farà qualcosa di Grande e di Prezioso per tutti gli uomini e tutte le donne. Il male e la cattiveria non sono mai l'ultima parola.

L'**ABBRACCIO** è il segno più bello delle persone che si vogliono bene. Grandi e piccoli. Ci si può volere bene ed abbracciare anche quando si è grandi.

*Maria sta in Silenzio e nel Silenzio di quell'abbraccio dice che **L'AMORE VINCE ANCHE SUL MALE PIÙ BRUTTO**. Il silenzio di un abbraccio può essere più grande di ogni gesto di male.*

### IL NOSTRO GESTO DI BENE

A scuola abbiamo costruito una scatola con un abbraccio che dice "**Ti voglio Bene**"

È un salvadanaio speciale

Questo Salvadanaio che abbraccia deve servire per dire a qualcuno di lontano "ti voglio bene".

A chi vogliamo dirlo?

*Vogliamo fare arrivare il nostro **ABBRACCIO** di Bene e di Pace ai bambini del Sud Sudan, dove Padre Christian si occupa di tutti i bambini che vivono là*



*In silenzio possiamo mettere nel salvadanaio qualche soldo prezioso che padre Christian userà per tutti i bambini del Sud Sudan*



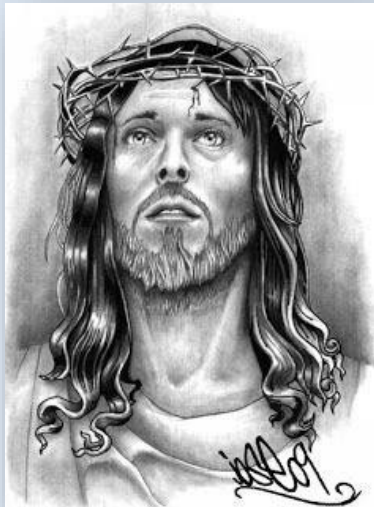
## ✓ IL PERDONO

Il silenzio dello sguardo di Gesù che dalla croce abbraccia ed ama tutti

### Lo sguardo di Gesù sulla Croce

#### GESÙ IN SILENZIO AMA TUTTI

*Ama quelli che gli fanno del Bene e Ama quelli che gli fanno del male*



## QUARTO INCONTRO DI QUARESIMA .....Nel silenzio, don Andrea ci accompagna a conoscere Gesù

Vediamo la **Croce**.

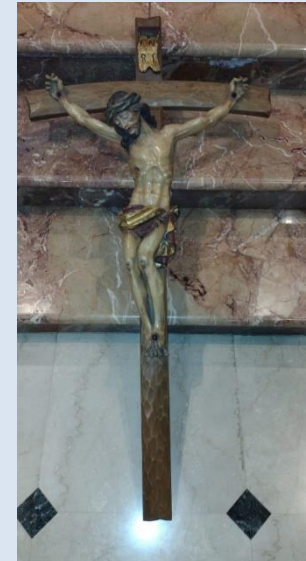
Gesù sta in **SILENZIO** per tutti sulla croce. Perché?

Per due motivi:

**Il primo motivo:** Ci sono delle persone che gli dicono delle cose brutte, che lo offendono, che non gli vogliono bene. Sono le stesse persone che gli hanno tolto i vestiti e che gli hanno messo la corona sulla testa. Lo hanno fatto per prenderlo in giro. Siccome Gesù diceva: *“Io sono venuto per volere bene a tutti gli uomini”* loro gli hanno detto: *“Vediamo adesso che ti prendiamo in giro riesci a volere bene anche a noi”*. Gesù è in **SILENZIO** per questo. Perché in **SILENZIO**, nel suo cuore sta dicendo: *“Papà, Padre, Dio, perdona e continua a volere bene anche a queste persone che stanno facendo le cattive con me. Continua ad Amare anche loro”*.

**Il secondo motivo:** Gesù è in **SILENZIO**, poi, per un'altra cosa: perché sotto di lui non è da solo. Ai piedi della croce c'è Maria – la sua mamma, c'è Giovanni – l'unico dei dodici amici di Gesù a non essere scappato, ci sono altre donne, c'è un soldato – l'unico! – che non lo sta guardando con cattiveria –. E allora Gesù in **SILENZIO** dice a Dio, al Padre, a suo Papà: *“Come è bello che questi miei amici sono qui, si vogliono bene, si stanno amando tanto”*.

Gesù è in **SILENZIO** sulla croce e sta guardando tutte queste persone; guarda quelli che gli fanno del male ed in **SILENZIO** dice: **“Perdonali! Fa che capiscano che fare del male agli altri non serve a niente”**; ma Gesù sta anche guardando in **SILENZIO** quelli che gli vogliono bene e dice: *“Che bello avere delle persone*



- ✓ Ai bambini viene affidato il compito da svolgere a casa di disegnare gli occhi di Gesù che guardano con Amore e silenziosamente dice "Ti voglio Bene"



*che mi vogliono Bene, che mi sono vicine e mi stanno accanto anche adesso mentre gli altri mi stanno facendo del male. Che bello vedere che si vogliono bene tra di loro".*

Davanti alla croce di Gesù si può essere cattivi ma si può essere buoni; si può **GUARDARE GESÙ** come un *poverino* che non può fare più nulla, ma si può guardarlo **COME UNO CHE** invece **CI STA AMANDO TANTO**.

**GESÙ IN SILENZIO AMA TUTTI**

*Ama quelli che gli fanno del Bene e Ama quelli che gli fanno del male*

Chissà noi come guardiamo Gesù: mettendoci a ridere e prendendolo in giro o vedendo il suo grande bene.

**Il compito**

Gesù è in **SILENZIO**. Ma i suoi occhi parlano. Dicono: *"Ti Amo! Ti voglio Bene: sia che lo capisci ma anche se non lo capisci"*

Disegna lo sguardo di Gesù che silenziosamente dice TI VOGLIO BENE

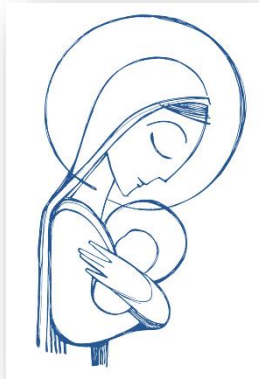




## Mamma Maria – maggio – territorio

### Una mamma speciale: Mamma Maria

- ✓ Con i bambini Grandi raggiungiamo a piedi la “CAPPELLINA DELLA MADONNA” che si trova “Al Lavandè”. Visita
- ✓ I bambini mezzani, piccoli e piccolissimi visitano “L’ANGOLO DELLA MADONNA” che si trova in Oratorio



Mamma Maria ha fatto del silenzio attento uno stile di vita

### La chiesa – maggio – sezione/salone

- ✓ Ai bambini, in salone, viene proposto un filmato con immagini di:
  - Chiesa di Lomagna/duomo di Milano/San Pietro a Roma (luogo dove pregano i Cristiani)
  - La moschea (luogo dove pregano i musulmani). Coinvolgimento delle famiglie dei bambini iscritti alla nostra scuola
  - I templi Indiano (luogo dove pregano le persone Indiane e che una bambina iscritta alla nostra scuola – che si è recata dai parenti – ci ha mandato)
- ✓ Rielaborazione grafica per fascia d'età



Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

Immagini, suoni, colori

La conoscenza del mondo

- Sviluppare la capacità di attenzione e dell'ascolto

- Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità riconoscendone le tradizioni.

- Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza

- Interagire con gli altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti

- Ascoltare e comprendere i discorsi altrui

- Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo

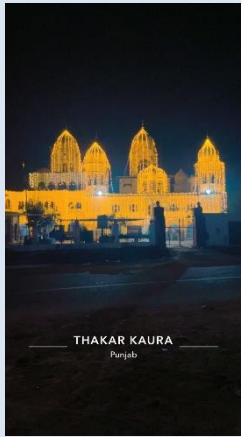
- Formulare frasi di senso compiuto

- Utilizzare modi diversi di stendere il colore

- Allenare capacità visive nel riconoscere le diversità religiose di culto

- Esprimere sentimenti e stati d'animo







## Competenze:

**Comunicazione nella madrelingua:** padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione verbale. Comprendere testi di vario tipo letti da altri.

**Competenze sociali e civiche:** manifestare il senso dell'identità personale attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato. Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio punto di vista e quello altrui. Lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo creativo con gli altri bambini

**Competenze sociali e civiche:** Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni di famiglia, della comunità, per sviluppare un senso di appartenenza. Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali. Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio punto di vista e quello altrui.

**Consapevolezza ed espressione culturale:** padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi

**Imparare ad imparare:** acquisire ed interpreta l'informazione. Individuare collegamenti e relazioni.

**Spirito di iniziativa e intraprendenza:** assumere e portare a termine i compiti.

**Comunicazione nelle lingue straniere.** Il bambino scopre la presenza di linguaggi diversi, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi.

**Competenza digitale:** utilizzare le nuove tecnologie per acquisire informazioni con la supervisione dell'insegnante